VMG Verband Militärischer Gesellschaften Schweiz
ASM Association des sociétés militaires suisses
ASM Associazione delle società militari svizzere

Comunicato stampa

L'ASM accoglie con favore l'aumento dell'IVA per l'esercito da parte del Consiglio federale: ora i partiti devono seguire senza riserve!

Berna, 28 gennaio 2026. – **L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) accoglie con favore l'aumento dell'IVA dello 0,8% a favore dell'esercito deciso oggi dal Consiglio federale. Si tratta di un segnale forte e di un primo passo assolutamente necessario per compiere finalmente – dopo quattro anni di guerra in Ucraina e alla luce della pericolosa situazione di minaccia in Europa – un passo decisivo nella questione irrisolta del finanziamento dell'esercito. Ora spetta al Parlamento decidere una soluzione di finanziamento definitiva e a lungo termine per l'esercito, sostenuta dalla maggioranza dei partiti. E questo rapidamente, senza lungaggini e senza se e senza ma!**

Da tempo ormai il malcontento e l'incomprensione delle associazioni di milizia e dell'esercito sono molto forti. A ragione, perché la situazione in Europa, dopo quasi quattro anni di guerra in Ucraina, rimane grave, la minaccia della Russia è in costante aumento e tutti gli Stati europei, ad eccezione della Svizzera, stanno potenziando massicciamente il proprio armamento. In questo contesto, il Consiglio federale propone oggi un aumento dello 0,8% dell'IVA per l'esercito. L'ASM accoglie con favore questo segnale forte, nella speranza che il Parlamento e i partiti seguano rapidamente l'esempio.

È ora di dare la priorità alla politica di sicurezza rispetto a quella fiscale!
Anche per l'ASM, come per il Consiglio federale, è di fondamentale importanza che nel 2026 si giunga finalmente a una soluzione di finanziamento a lungo termine e che questa possa essere attuata il più rapidamente possibile. La sicurezza del nostro Paese deve infatti avere la massima priorità. Finora non è stato così. La sicurezza ha un prezzo e comporta dei costi. A maggior ragione per il nostro esercito, che continua a non essere in grado di difendersi. Con solo lo 0,7% del PIL destinato alle spese per la difesa, la situazione rimarrà tale ancora a lungo se le spese non saranno finalmente aumentate in modo sostanziale.

Unione civica ora!
Tuttavia, la questione attualmente più importante, ovvero come finanziare il potenziamento e il riarmo dell'esercito, può essere risolta con un po' di buona volontà da parte dei partiti borghesi. Già nel 2024 l'ASM aveva indicato un aumento dell'IVA come possibile soluzione. Accoglie quindi con favore la proposta odierna del Consiglio federale, tanto più che né il pacchetto di sgravi 27 né ulteriori misure di risparmio consentono di finanziare adeguatamente l'esercito. L'ASM esorta quindi i partiti borghesi ad accettare l'opzione di un aumento temporaneo dell'IVA, come proposto dal Consiglio federale. Infatti, continuare a respingere tutte le proposte di finanziamento, come è stato fatto finora, non porta a nulla, e certamente non garantisce la sicurezza. Al contrario, questo atteggiamento mette a repentaglio la sicurezza del nostro Paese, per non parlare dell'immagine che la Svizzera dà di sé ai suoi vicini europei.

Il Consiglio federale e il Parlamento devono ora, all'inizio del 2026, assumersi senza riserve la loro responsabilità in materia di politica di sicurezza. Il Consiglio federale ha oggi indicato chiaramente la direzione da seguire. Ora spetta al Parlamento e ai partiti seguire l'esempio in modo unito!

Contatto:

Colonnello SMG Stefan Holenstein, presidente ASM, +41 79 241 59 57

L'Associazione delle società militari svizzere (ASM) è un'associazione militare indipendente ai sensi dell'art. 6 cpv. 1 VATV. L'ASM riunisce attualmente 47 associazioni e società militari (associazioni di sottufficiali, ufficiali e specialisti) con circa 230 000 membri. Il suo scopo è il sostegno reciproco nelle attività fuori servizio e prende posizione in modo deciso su questioni di politica di sicurezza e militare.
Cfr. www.vmg-asm.ch